



Caldarola, Palazzo Pallotta.

BIGLIETTO di ingresso €12
ridotto per studenti (loggione) €5

ABBONAMENTO, per quattro spettacoli, €35

Il biglietto e l'abbonamento comprendono l'**APERICENA** che verrà servito nei locali delle scuderie di Palazzo Pallotta (Municipio), il sabato alle ore 20 e la domenica dopo lo spettacolo.

Gli abbonamenti si potranno sottoscrivere nel foyer del teatro di Caldarola nei seguenti giorni:

- venerdì 9 e sabato 10 gennaio dalle ore 18 alle ore 20;
- domenica 11 gennaio dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 all'inizio dello spettacolo.

Dopo il primo spettacolo i biglietti si potranno acquistare nel foyer del teatro di Caldarola:

- sabato 17 gennaio, dalle ore 19
- domenica 25 gennaio, dalle ore 15
- sabato 31 gennaio, dalle ore 19

INFO: Compagnia Valenti - 335.7681738



con il contributo



con la partecipazione

I.P.S.S.A.R.T.
"G. Varnelli" Cingoli

I.I.S.
"F. Filelfo" Tolentino

Questo è un evento



il Gusto del Teatro

1^a Rassegna Nazionale
di Teatro Brillante
con degustazioni enogastronomiche e tipicità

Gennaio 2015
Teatro Comunale di Caldarola

Domenica 11 Gennaio ore 17

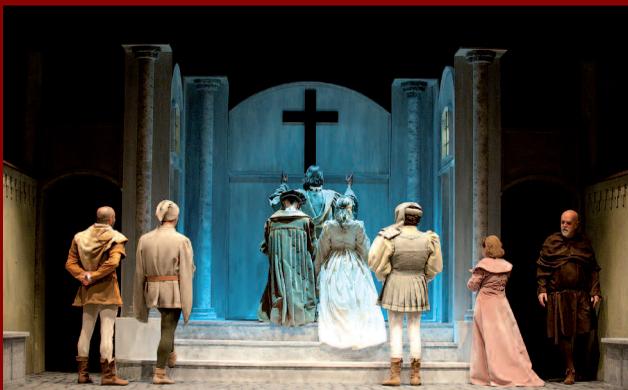
Compagnia Teatrale "AL CASTELLO" Foligno

MANDRAGOLA

di Niccolò Machiavelli

Regia **Claudio Pesaresi**

La caratteristica principale del teatro rinascimentale italiano è quella di far confluire nel genere comico di matrice greco-latina la materia novellistica, attinta prevalentemente al gran bacino del Decamerone, le cui pagine più frequentate erano, già allora, quelle dominate dall'eros, dalle beffe, dall'intrigo, dalla tresca e dallo schermo, e trova una delle sue più alte espressioni nella Mandragola di Niccolò Machiavelli. La Mandragola ruota infatti intorno a una crudele beffa erotica, spinta oltre il divertimento boccaccesco, fin verso la profanazione del sacro e dell'istituto familiare. I personaggi, gli astuti come gli stolti, sono sempre mossi dal principio dell'utile e vengono istruiti alla scuola della dissimulazione, e finiscono per diventare la divertita trasposizione in chiave allegorica dei cortigiani che Machiavelli ha ritratto nelle pagine dei suoi notissimi scritti politici.



Sabato 17 Gennaio ore 21

Associazione "Papaveri e Papere" Fabriano

UOMINI SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI

di Alessandro Capone e Rosario Galli

Regia **Fabio Bernacconi**

Quattro amici, Gianni, Vincenzo, Pino e Nicola, si riuniscono, come ogni lunedì, per giocare a poker, nonostante siano tutti sposati. Ciascuno dei quattro amici ha una storia matrimoniale differente: Vincenzo vive un lungo matrimonio ed ha due figli, Gianni è sposato da sei mesi, Pino è separato ed ha un figlio mentre Nicola è sposato da due anni, dopo essere passato attraverso diverse convivenze. Durante la partita, a Pino viene l'idea di telefonare ad una escort che scompigli la serata dei quattro amici. Lascia così un messaggio nella segreteria telefonica di una certa Yvonne. Quando costei si presenterà, a Pino toccherà apprendere che a rispondere al suo messaggio non è stata Yvonne, bensì ...



Domenica 25 Gennaio ore 17

Ass. Culturale "IL TEATRO DEI PICARI" Macerata

DEL DON GIOVANNI

di Francesco Faccioli

Regia **Francesco Faccioli**

L'autore, attore e regista Francesco Faccioli cede al fascino dello storico seduttore e scrive un'opera con l'intento di ripercorrerne la vita teatrale. Don Giovanni è presente in antichissimi riti popolari spagnoli legati al culto dei morti, nei canovacci dei commedianti dell'arte, nel teatro di prosa, nell'opera lirica, nell'opera buffa, nel teatro dei burattini, insomma non c'è forma teatrale che non sia stata sedotta dal Don Giovanni. Don Giovanni è una tragedia, perché inizia e finisce con la morte di un personaggio. Don Giovanni è una farsa, perché i contrasti servo padrone, i travestimenti, le trovate sono certamente caratteristiche del teatro comico popolare, dove il riso ha una funzione rituale, è l'esorcismo delle forze demoniache e sovranaturali che pervadono la scena.



Sabato 31 Gennaio ore 21

Compagnia "TEATROIMMAGINE" Venezia

I PROMESSI SPOSI

da Alessandro Manzoni

Regia **Benoît Roland**

Non vogliamo offrire al pubblico uno spettacolo recitato, bensì giocato, offrire il lato festoso del teatro dove l'attore non è uno strumento di un testo, di un regista, d'una scenografia, ma di se stesso. Rappresentare questa saga infinita, questo "tourbillon" di personaggi in cinque attori e un musicista è come fare un salto mortale su una corda sospesa: tu fai Lucia, ma poi diventi la Contessina Attilia che si traveste da gendarme mentre Agnese fa il Griso, Renzo si trasforma in Don Rodrigo, Don Abbondio è la Monaca di Monza ed Azecca Garbugli è anche Padre Cristoforo, il tutto coronato dalle allegre note di una fisarmonica. Ogni attore ha allo stesso tempo il doppio ruolo d'artefice e vittima delle proprie azioni per narrare al pubblico una storia immortale, drammatica e crudele, ironica e grottesca, tenera e romantica, ma soprattutto attuale.

